



COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA ALTA VALTELLINA



VERBALE n° 7/2016

Comprensorio Alpino di Caccia Alta Valtellina

Il giorno 20 del mese di settembre 2016, alle ore 20:00, presso la sede del Comitato Caccia Alta Valtellina, sita in Bormio in via Manzoni, snc, si è tenuta una seduta del Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino di Caccia Alta Valtellina.

All'appello risultano presenti i signori: Bonetti Simone, Bormetti Mirco, Girelli Lorenzo, Pedranzini Marino, Rezzoli Marco, Rocca Daniele, Silvestri Massimo, Silvestri Renato, Giacomelli Bruno (revisore dei conti), Franceschina Jessica (tecnico faunistico).

Assenti: Dei Cas Ivan, Ferrari Maurizio, Giacomelli Ennio (revisore dei conti).

Assume la presidenza, il sig. Marino Pedranzini, funge da Segretario il Dott. Rocca Daniele. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Pedranzini Marino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti all'O.D.G..

1. Approvazione verbale seduta precedente:

Approvato da tutti ad eccezione di Marco Rezzoli astenuto poiché assente nella precedente seduta.

2. Piani abbattimento Tipica Alpina e Lepre per l'anno 2016

Lettura proposta formulata nella riunione del 9 settembre 2016 dalla commissione Tipica Alpina relativa ai piani di abbattimento per l'anno 2016. Presa d'atto e approvazione unanime.

Si approva inoltre all'unanimità la proposta scaturita nella stessa riunione di posticipare l'ultimo rilascio dei fagiani, salvo impedimenti derivanti dall'eventuale presenza di copertura nevosa, oltre la data di chiusura della specializzazione Tipica alpina e lepre. (Vedi relazione della riunione)

3. Proposta modifica orari controllo capi

Si approva all'unanimità la modifica degli orari del controllo capi come da proposta dei coordinatori dei settori Storile, S.Colombano e Val Viola. (Prospetto nuovi orari)

4. Norme di accesso ai locali di controllo

Si accoglie e si approva la proposta di regolamentare gli accessi al punto di controllo durante le operazioni di misurazione biometrica della fauna abbattuta. Nello specifico durante le attività di controllo, al fine di limitare la confusione e il disturbo del proprio lavoro, gli operatori addetti possono permettere l'accesso ai luoghi delle seguenti figure: della sola squadra che ha abbattuto il capo, del coordinatore del settore, dei componenti del Comitato di Gestione nonché del Tecnico Faunistico. (Vedi nota dei coordinatori)

5. Progetto monitoraggio sanitario fauna selvatica

Si decide all'unanimità di proseguire il progetto in oggetto tramite la collaborazione al prelievo di sangue e altri campioni richiesti. Il Comitato ed il Tecnico Faunistico si impegnano a sensibilizzare i cacciatori al sostegno del progetto ma chiederanno all'Istituto di Analisi una maggiore diffusione dei dati elaborati anche tramite la redazione periodica di report formulati con spiegazioni sintetiche comprensibili da tutti i cacciatori.

Pag. 1 a 3

Il cacciatore di montagna tutela l'ambiente e le popolazioni di fauna selvatica in armonia con le potenzialità del territorio e di chi lo abita.

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA ALTA VALTELLINA

6. Proposte di modifica al regolamento per la realizzazione delle attività di controllo numerico della popolazione di cervo dell'Unità di gestione "Valfurva – Sondalo" LO2, mediante abbattimenti con l'ausilio di personale appositamente formato (coadiuvanti).

Durante la seduta di Comitato sono state analizzate alcune criticità emerse durante le attività di controllo condotte nel PNS nelle passate stagioni. La maggior parte delle osservazioni scaturite sono ispirate al miglioramento delle operazioni inerenti il trattamento e la conservazione della spoglia degli animali abbattuti, fattori direttamente correlati al miglioramento finale della qualità delle carni da commercializzare. Al fine di richiedere al responsabile del PNS la possibilità di apportare alcune modifiche al regolamento sopracitato si elencano i principali argomenti trattati:

- a) Si chiede la possibilità di poter eviscerare e rilasciare il materiale organico sul luogo di abbattimento, prelevando le sole parti oggetto d'analisi e osservando eventuali indicazioni dettate dal tecnico del PNS sulle modalità di rilascio delle interiora in bosco.
- b) Si chiede se, nel caso il coadiuvante intenda ritirare per intero la carcassa del capo abbattuto, ci fosse la possibilità di evitare il trasporto fino al Centro di Lavorazione Selvaggina di Grosotto.
- c) Al fine di migliorare la conservazione dei capi abbattuti si chiede la possibilità di avere a disposizione a Uzza una cella frigorifera per stoccare le carcasse prima di trasportarle a Grosotto.
- d) Si chiede maggior disponibilità negli orari di consegna dei capi nel CLS di Grosotto, magari prevedendo due momenti giornalieri (tarda mattinata e pomeriggio) o orari più dilatati.
- e) Per il raggiungimento delle parcelle assegnate, stando al principio che la squadra non debba attraversare particelle limitrofe per non arrecare disturbo alle altre squadre, si propone di poter derogare a tale norma in caso ci fosse accordo tra i capi delle squadre interessate.
- f) In riferimento alle buone norme di etica venatoria, Pedranzini Marino propone di porre il limite di 2 capi abbattibili giornalmente a coadiuvante.
- g) Si chiede di avere indicazioni più precise, al fine di evitare problemi con la vigilanza, per l'eventuale transito su aree esterne alle parcelle contemplate nel progetto durante le fasi di raggiungimento dei luoghi assegnati. (es. salire dai tornanti di Fraele per raggiungere le zone alte della parcella G, salire verso le Baite Reseit per raggiungere senza disturbo la parte alta della parcella M e altri casi simili).
- h) Si indica la data del 31 ottobre 2016 entro la quale effettuare le prove dell'arma da effettuarsi previo accordo con il referente addetto del poligono.
- i) Si chiede di fissare un prezzo ridotto nel caso di obbligo al ritiro della seconda mezzena del capo abbattuto; ad esempio per i così detti capi commestibili ma non commerciabili o mezzene che presentano difetti non completamente imputabili allo sparo del cacciatore; in tal senso si chiede se fosse possibile soprattutto durante le operazioni di scuoiatura, di porre maggiore cura alla pulizia delle carcasse cercando di asportare nel limite del possibile le parti molto compromesse per far sì che le carni stoccate rimangano il meno contaminate e non si degradino durante le fasi di frollatura.

7. Esame istanze pervenute

Nessuna istanza pervenuta nel precedente periodo.

COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA ALTA VALTELLINA

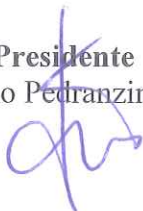
8. Varie ed eventuali

a) Pedranzini Marino porta a conoscenza dei presenti ciò che è emerso dalla riunione informale effettuata PRESSO LA Sede di Questo Compensorio Alpino di Caccia alla presenza del Tecnico Faunistico della Provincia di Sondrio riguardo al problema della cheratocongiuntivite sul camoscio rilevata in alcune zone del territorio di Livigno. In merito al comportamento da assumere in fase di prelievo di soggetti affetti dalla patologia la Provincia invita all'abbattimento degli animali che presentano condizioni più gravi, sintomi al cosiddetto stadio 3°, negli altri casi (stadio 1° e 2°), essendoci reali possibilità di guarigione dei capi e quindi di incremento della resistenza alla malattia degli stessi si invita di lasciare tranquilli i soggetti concentrando gli abbattimenti in altre aree.

b) Riguardo all'approvazione dell'istituzione dell'area di rispetto per la caccia agli ungulati nel Settore Spol si decide di rinviare la decisione a data da destinarsi.

Non essendoci altri argomenti da trattare Pedranzini Marino dichiara chiusa la seduta alle ore 21.30.

Il Presidente
Marino Pedranzini



Il Segretario
F.to Dott. Rocca Daniele

